

## PROTOCOLLO

### Della riunione della Commissione mista italo-macedone in materia di autotrasporto internazionale di passeggeri e merci tenutasi a Roma

il 2 e 3 marzo 2016

#### Ordine del giorno

1. Trasporto passeggeri
2. Scambio dati statistici
3. Trasporto merci
4. Varie

#### Trasporto passeggeri

La Parte italiana effettua la ricognizione dei servizi di linea che sono attualmente autorizzati (cfr. tabella 1), informando che non sono pervenute istanze volte ad ottenere modifiche o nuovi collegamenti di linea tra l'Italia e la Macedonia, da parte di imprese italiane.

Nella seguente tabella sono contenute le linee sulle quali le due Parti hanno scambiato informazioni.

La Parte macedone informa che per le linee n. 1,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,14,15 e 18 ha già rilasciato autorizzazioni per entrambe le imprese; per la n.2 la Parte macedone dichiara che rilascerà l'autorizzazione quando riceverà l'autorizzazione italiana.

#### TABELLA 1 - SERVIZI DI LINEA - PER COME INDIVIDUATI DA PARTE ITALIANA - AUTORIZZATI DA PARTE ITALIANA TRA ITALIA E MACEDONIA SULLA BASE DEL PARERE MACEDONE ACQUISITO COME FAVOREVOLE

	<u>SERVIZIO</u>	<u>IMPRESA ITALIANA</u>	<u>IMPRESA MACEDONE</u>	<u>SCADENZA</u>	<u>NOTE</u>
1	ROMA – TETOVO	EUROLINES ITALIA srl	DURMO TOURS	05.03.2019	
2	BOLZANO – DEBAR	EUROLINES ITALIA	DURMO TOURS	ND	Provv. italiano del 26/2/2016 – non è ancora disponibile l'autorizzazione
3	ROMA – KICEVO	MARINO SRL	EURO TURIST	30.10.2017	NO AUTORIZZAZIONE MK
4	RAVENNA – DEBAR	F.LLI POLLINI srl	BALKAN TOURS	03.08.2017	

5	FABRIANO – TETOVO	EUROLINES ITALIA srl	DURMO TOURS	11.04.2018	
6	ALBA – STRUMICA	GUERCI ENNIO E FIGLI	ASTRAION TOURS	09.06.2017	
7	DOGLIANI – DELCHEVO	EUROBUS CUNEO srl	METAK TRANS	27.03.2019	
8	L'AQUILA – STRUGA	EUROLINES ITALIA srl	DURMO TOURS	27.02.2019	NO AUTORIZZAZIONE MK
9	L'AQUILA – GOSTIVAR	DIPASSIO TOUR	EURO TURIST	30.09.2019	NO AUTORIZZAZIONE MK
10	CANELLI - VINICA	GELOSO BUS	BELDONA MMS DOOEL	10.03.2019	NO AUTORIZZAZIONE MK
11	RIETI - STRUGA	KODRA TOURS	HAK COMMERCIO	11.11.2019	NO AUTORIZZAZIONE MK
12	TRENTO – OHRID	F.LLI POLLINI	BALKAN TOURS	23.01.2020	NO AUTORIZZAZIONE MK
13	ROMA GOSTIVAR	TRA.IM SRL	IDOTOUR	29.2.2020	NO AUTORIZZAZIONE MK
14	MILANO – STRUGA	DI PASSIO TOUR srl	HAK KOMER	12.07.2020	NO AUTORIZZAZIONE MK
15	ALBA – KOCANI	GUERCI ENNIO E FIGLI.	ASTRAION TOUR	24.11.2019	NO AUTORIZZAZIONE MK
16	COMO – STRUGA	ATLASSIB ITALIA SRL	HISAR TURIZAM	23.12.2020	NO AUTORIZZAZIONE MK
17	ANCONA – STRUGA	ATLASSIB ITALIA SRL	HISAR TURIZAM	23.12.2020	NO AUTORIZZAZIONE MK
18	MESTRE - DEBAR	GARBELLINI	RULE TOURS		NO AUTORIZZAZIONE MK

2

La Parte italiana informa che riguardo le linee 3, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18 non hanno ricevuto la copia dell'autorizzazione macedone. La Parte macedone risponde che a questo riguardo invieranno al più presto le copie delle autorizzazioni rilasciate, ad eccezione delle linee n. 16 e 17 per le quali si è appena concluso il provvedimento di autorizzazione di cambio orari. La parte macedone si adopererà con il massimo impegno concludere in breve tempo il processo autorizzativo per l'impresa Atlassib Italia srl e l'impresa macedone Hisar Turizam.

La Parte italiana inoltre per il servizio n. 13 (ROMA-GOSTIVAR), chiede alla Parte macedone il rilascio dell'autorizzazione con l'indicazione di "Roma" in luogo di "Tiburtina" o "Tiburtini", richiamando la propria nota 21343 del 20/11/2015.

Riguardo il servizio Roma-Gostivar, la Parte macedone chiarisce quali sono le procedure di rilascio delle autorizzazioni in Macedonia. La Parte macedone informa che le domande relative ai servizi di linea devono essere inoltrate normalmente online il 1° ottobre di ogni anno e le relative procedure si concludono entro il mese di ottobre. Uno dei criteri di Legge è il rispetto di intervalli di tempo prima e dopo una partenza già esistente, che, a seconda la lunghezza di percorso, possono essere di 3 o 4 ore. Sulla base di questi criteri di Legge si accettano oppure rigettano le domande di autorizzazione.

La Parte macedone fa presente di aver revocato, in base alla normativa vigente nel proprio Paese, l'autorizzazione all'impresa macedone e che l'impresa macedone non ha fatto opposizione.

Dopo ampia discussione, le Parti convengono, per risolvere lo specifico caso, che l'impresa italiana Tra.im Srl entro 6 mesi dovrà stipulare nuovo accordo commerciale con un'impresa macedone. La parte macedone rilascerà l'autorizzazione immediatamente dopo il completamento della procedura, senza aspettare il Pubblico Annuncio. Entrambe le parti sono d'accordo sulla linea bilaterale di rilasciare le autorizzazioni in accordo con le tabelle degli orari già stabiliti in Repubblica di Macedonia e Repubblica Italiana.

In aggiunta, la Parte macedone chiede di conoscere l'elenco dei Comuni italiani nel cui territorio esistono aree di fermata utilizzabili per i servizi di linea. La Parte italiana fornisce il seguente link costituente il database delle aree di fermata utilizzabili, con il rispettivo Comune/indirizzo: <https://www.ilportaledellautomobilista.it> → autotrasporto → Ricerca Aree di Fermata e Nulla Osta.

In relazione al **servizio TERNI-KICEVO**, che è stato autorizzato da parte del Ministero italiano, il Ministero macedone risulta aver revocato il proprio parere favorevole espresso fin dal 2011. La Parte italiana chiede alla Parte macedone di autorizzare tale servizio secondo quanto previsto nell'autorizzazione italiana e fino alla scadenza di quest'ultima (14/04/2019).

La Parte italiana informa che in relazione della suddetta linea, invierà alla Parte macedone comunicazione di sollecito.

La Parte macedone fa presente che su tale servizio è pendente un giudizio e si impegna a comunicare entro trenta giorni il possibile rilascio dell'autorizzazione del servizio in argomento.

Le Parti hanno scambiato informazioni sulle procedure vigenti relative al rilascio delle autorizzazioni e hanno constatato che ci sono differenze di procedura.

La Parte italiana teme che la normativa e la procedura di rilascio delle autorizzazioni vigenti in Macedonia sia più restrittiva rispetto alla procedura italiana e metta a repentaglio il principio di **reciprocità** e che ne consegua una posizione privilegiata per l'altra Parte. La Parte macedone



sottolinea che la procedura di rilascio delle autorizzazioni internazionali è la stessa che applica a tutti gli altri paesi e si mostra disponibile a lavorare verso una facilitazione di procedura, con lo scopo di venire incontro alle imprese di entrambi i paesi.

La Parte italiana prende atto delle dichiarazioni della parte macedone e si riserva, a tutela dell'attività e degli interessi delle imprese italiane, di verificare gli effetti e le ricadute delle attuali procedure sui servizi da esse operate o che intendono operare valutando le singole istanze.

La Parte italiana informa che i **servizi BITOLA-ROMA e SKOPJE-ROMA** (Di Passio tour srl, Hak Komer) sono stati di recente rinunciati dall'impresa italiana e pertanto, allo stato, non c'è interesse di vettori italiani, mentre sui **servizi ROMA-STRUMIKA e ROMA-KICEVO** (Di Passio tour srl, T-Stefani) il Ministero italiano ha sollecitato il parere del Ministero macedone, che ribadisce di non aver avuto domanda da parte di imprese macedoni. Le Parti concordano che le istanze per tali servizi sono archiviate e la Parte macedone comunica che le eventuali istanze possono presentate secondo le modalità sopra descritte.

La Parte macedone comunica di aver ricevuto le seguenti istanze di nuova istituzione.

- 1) DELCEVO – ALBA (Guerci Ennio, Astraion Tour)
- 2) DELCEVO – ASTI (Guerci Ennio, Astraion Tour)
- 3) STRUMICA-TORINO (F.Ili rigato, Hisar Tourizam)
- 4) STRUGA-MILANO (Eurolines Italia, Durmo Tours)
- 5) TETOVO-POMEZIA (Hak Komerc/Autolinee Ferrari)
- 6) DEBAR-MERANO (Hak Komerc/ Autolinee Ferrari)
- 7) KICEVO – TIBURTINI (Euro Turist/Di Passio Tour)
- 8) DEBAR-LIDO ADRIANO RAVENNA (F.Ili Pollini, Balkan Tours)

La Parte italiana comunica di non aver ricevuto analoga istanza da parte di vettori italiani per le domande dalla 1) alla 7); per la domanda di cui al punto 8), la Parte italiana comunica di aver ricevuto domanda di modifica volta a ottenere intensificazione del programma di esercizio, ma la stessa domanda è stata poi rinunciata dall'impresa italiana.

La Parte italiana comunica, inoltre, che in Italia vige il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 concernente “**Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia**”. Tale normativa subordina il rilascio di un'autorizzazione all'assenza di ostacoli antimafia. Ai sensi dell'art. 85 comma 2-ter per le società costituite all'estero la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa. La Parte italiana, pertanto, invita la Parte macedone a voler inviare – in allegato ad ogni istanza di nuova istituzione o di rinnovo di un servizio di linea – i seguenti dati: denominazione dell'impresa, sede sociale, numero di codice fiscale o analogo; dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, carica ricoperta e numero di codice fiscale o analogo) di colui o coloro che nell'impresa siano il rappresentante, direttore o chi esercita i poteri di amministrazione.

La Parte italiana ricorda che alcune delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 181/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativo ai **diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus**, applicato in Italia con decreto legislativo 4 novembre 2014 , n. 169, prevede alcuni diritti dei passeggeri e correlati obblighi per le imprese che si applicano ai servizi erogati su territorio italiano, qualsiasi sia la nazionalità del vettore.

La Parte italiana comunica infine alla Parte macedone che sono pervenuti - da parte degli Organi di controllo su strada in territorio italiano – **verbali** redatti a carico di imprese macedoni per lo

svolgimento di servizi regolari di linea privi del previsto titolo autorizzativo. Pertanto la Parte italiana invita la Parte macedone ad effettuare controlli mirati onde evitare che si verifichino fenomeni di abusivismo che incidono negativamente sia sulla sicurezza dei passeggeri sia sul buon andamento dei servizi di linea regolarmente assentiti da entrambi i Ministeri.

### **Scambio di dati statistici**

Le due delegazioni forniscono una rapida sintesi degli scambi commerciali.

Le stesse riferiscono sull'utilizzo delle autorizzazioni per il trasporto merci.

La Parte italiana riferisce che sono stati effettuati trasporti merci per poche decine di autorizzazioni su un totale di 5250 autorizzazioni scambiate nel 2015 mentre la Parte macedone dichiara il quasi totale utilizzo delle autorizzazioni in sua disponibilità con eccezione di quelle, per nulla utilizzate, valide per il trattore che traina un semirimorchio dell'altro stato.

### **Trasporto merci**

La Parte macedone propone, come introduzione alla tematica, alla Parte italiana, di attuare una parziale liberalizzazione nel trasporto delle merci riguardo ai veicoli Euro 5 e Euro 6.

La Parte italiana precisa che una modifica di tale genere non sarebbe né coerente con gli indirizzi della politica italiana dei trasporti – pur nel quadro della complessa evoluzione delle politiche europee - né compatibile con la attuale situazione di svantaggio competitivo di cui soffrono i trasportatori italiani rispetto a quelli macedoni. Questa ultima circostanza è dimostrata, secondo la Parte italiana, dalla consistente asimmetria nell'utilizzo delle autorizzazioni scambiate.

La Parte macedone chiede un incremento nel rilascio da parte italiana di n. 300 autorizzazioni per veicoli trattori ma la Parte italiana esprime la sua non disponibilità ad accettare tale richiesta per i suddetti motivi legati alla politica di contenimento nel numero di autorizzazioni scambiate per i soli veicoli trattori .

La Parte italiana propone di introdurre una nuova tipologia di autorizzazioni (già operante nei rapporti fra l'Italia ed altri Stati) valide specificatamente per veicoli rimorchiati trainati da vettori dell'altro paese dopo lo sbarco dalle navi.

Ciò verrebbe a valere per rimorchi macedoni sbarcati in Italia e trainati da trattori italiani (e poi al ritorno reimbarcati verso la Macedonia) e simmetricamente per semirimorchi italiani destinati in Macedonia trainati da trattori macedoni verso la Macedonia una volta sbarcati in porti idonei al prosieguo del viaggio.

Tale tipologia presenta secondo la Parte italiana due fondamentali convenienze:

- l'utilizzo parziale del mezzo navale (soprattutto per il trasporto via mare dei soli semirimorchi anche per l'evidente risparmio totale energetico rispetto al trasporto sulle navi del veicolo completo cioè trattore e rimorchio )

- la attivazione di sinergie fra operatori italiani e macedoni.

La Parte italiana si dichiara disponibile anche alla partecipazione a contatti multilaterali finalizzati allo sviluppo autorizzativo di tali modalità operative e delle conseguenti positive sinergie.

La Parte italiana conferma che eventuali richieste durante l'anno 2016 di ulteriori autorizzazioni "per veicoli trattori" che potranno pervenire dalla Parte macedone saranno esaminate con attenzione e con spirito di disponibilità, ma intende sottolineare alla Parte macedone il proprio invito ad orientare le scelte trasportistiche degli operatori macedoni verso la su citata modalità di trasporto.

Il trasporto su nave dei soli veicoli rimorchiati (autorizzazione indicata successivamente come tipo n. 6) vede presente la massima disponibilità italiana a soddisfare le esigenze incrementali della Macedonia di trasporto merci.

Ove si ricorra a questa modalità l'Italia si dichiara disposta a concedere autorizzazioni di tale tipologia anche in numero ulteriore a quello concordato.

Le Parti concordano al riguardo che, qualora nell'anno 2016 già si manifestino le condizioni economiche, organizzative e di intesa operativa per la attivazione della nuova tipologia di autorizzazioni (di tipo 6), si potrà procedere allo scambio di un numero di autorizzazioni anche per l'anno 2016.

La Parte italiana si dichiara disponibile a fornire nel 2016 - anche unilateralmente - tale tipologia alla controparte macedone.

Per l'anno 2017, l'incremento è dunque focalizzato sulla nuova tipologia introdotta a titolo sperimentale.

Le Parti concordano inoltre di redistribuire le autorizzazioni di tipo "destinazione" per i veicoli trattori verso categorie meno inquinanti con l'introduzione anche di una tipologia valida esclusivamente per veicoli Euro 6.

Per l'anno 2017 sono concordate dalle Parti le seguenti autorizzazioni per viaggi di andata e ritorno:

**1) N. 400 autorizzazioni tipo Destinazione** *(senza limitazioni sulla categoria ecologica del veicolo)*

**2) N. 2000 autorizzazioni tipo Destinazione** "Valide per veicolo ecologico minimo Euro 3 accompagnate da certificato di tipo CEMT per le emissioni inquinanti del veicolo motore"

**3) N. 2250 autorizzazioni tipo Destinazione** "Valide per veicolo ecologico minimo Euro 5 accompagnate da certificato di tipo CEMT per le emissioni inquinanti del veicolo motore"

**4) N. 200 autorizzazioni tipo Destinazione** "Valide per veicolo ecologico minimo Euro 6 accompagnate da certificato di tipo CEMT per le emissioni inquinanti del veicolo motore"

**5) N. 200 autorizzazioni tipo "Destinazione"** "Valide per solo veicolo trattore che traina un semirimorchio dell'altro Stato contraente con possibilità di sostituire il semirimorchio sempre dell'altro Stato contraente nel viaggio di ritorno"

**6) N. 500 autorizzazioni tipo Destinazione** "Valide per rimorchi e semirimorchi sbarcati via mare per essere trainati da un trattore dell'altro Stato contraente"

Sulle autorizzazioni di tipo 5 e 6 dovranno essere indicate evidentemente nei rispettivi moduli stampati dai due Stati la denominazione dell'altro Stato contraente.

R



*A titolo di esempio per le autorizzazioni di tipo 6 ) stampate dall'Italia dovrà essere indicato "Valide per rimorchi e semirimorchi macedoni sbarcati via mare per essere trainati da un trattore italiano".*

Le autorizzazioni sono valide fino al 31 gennaio dell'anno successivo a quello di validità.

#### 4. Varie

La Parte macedone informa dei problemi che accadono sul territorio dell'Italia e che si riferiscono al fermo dei veicoli nei casi di irregolarità nella documentazione che accompagna la merce, della quale il responsabile è l'importatore e l'esportatore, e che non riguardano il trasportatore. La parte macedone dichiara che in questi casi si il veicolo viene fermato per tutta la durata del procedimento giudiziario e viene utilizzato come magazzino per la merce.

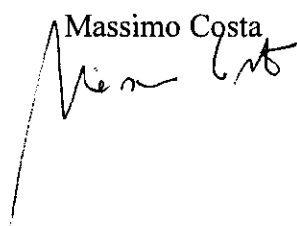
La Parte italiana, dopo consultazione con la Dogana italiana, ha informato che, in questi casi, i trasportatori macedoni si devono rivolgere alla Dogana macedone che potrà interagire con quella italiana sulla base dell'accordo di collaborazione tra dogane.

L'incontro si è svolto in un clima di collaborazione e atmosfera amichevole ed entrambe le delegazioni, alla fine dell'incontro, hanno espresso la propria soddisfazione dei risultati raggiunti.

La delegazione macedone invita la delegazione italiana per il prossimo incontro della Commissione mista in Macedonia. La data dell'incontro sarà concordata per via diplomatica.

IL presente verbale è stato redatto in Roma il 3 marzo 2016, in due copie in lingua italiana e in lingua macedone, entrambe facenti fede.

Per la Delegazione italiana

Massimo Costa  


Per la Delegazione macedone

Elena Angelovska - Atanasovska  


Delegazione italiana:

Massimo Costa

Capo delegazione  
Dirigente Ministero Infrastrutture e Trasporti  
Direzione generale per il trasporto stradale e  
per l'intermodalità.  
Autotrasporto internazionale di merci

Roberta De Santis

Dirigente Ministero Infrastrutture e Trasporti  
Direzione generale per il trasporto stradale e  
per l'intermodalità.  
Autotrasporto internazionale di passeggeri

Carla Talice

Funzionario Ministero Infrastrutture e Trasporti  
Direzione generale per il trasporto stradale e per  
l'intermodalità.  
Autotrasporto internazionale di merci

Stefania Spina

Funzionario Ministero Infrastrutture e Trasporti  
Direzione generale per il trasporto stradale e per  
l'intermodalità.  
Autotrasporto internazionale di passeggeri

Amparito Gasloli

Funzionario Ministero Infrastrutture e Trasporti  
Direzione generale per il trasporto stradale e per  
l'intermodalità.  
Autotrasporto internazionale di merci

A





Andrea De Cesare

Funzionario Ministero Infrastrutture e Trasporti  
Direzione generale per il trasporto stradale e per  
l'intermodalità.

Autotrasporto internazionale di merci

Manuela Amicuzi

Assistente amministrativo

Ministero Infrastrutture e Trasporti

Direzione generale per il trasporto stradale e per  
l'intermodalità.

Autotrasporto internazionale di passeggeri

Ernesto Carbone

Dirigente Agenzia delle Dogane

Ufficio regimi doganali e traffici di confine

Direzione centrale legislazione e procedure doganali

Alberto Massari

Funzionario Ministero delle Finanze

Direzione Generale relazioni internazionali

Donato Vodola

Funzionario Agenzia delle Dogane

Ufficio regimi doganali e traffici di confine

Direzione centrale legislazione e procedure doganali



Delegazione macedone:

Elena Angelovska-Atanasovska

Capo delegazione  
Capo del settore per il trasporto stradale e infrastrutture  
Del Ministero del Trasporto e delle Comunicazioni  
Della Repubblica di Macedonia

Dragan Jovev

Responsabile dell'unità per il trasporto di passeggeri  
Del Ministero del Trasporto e delle Comunicazioni  
Della Repubblica di Macedonia

Ljupka Petrovska-Trifunovska

Responsabile dell'unità per il trasporto merci  
Del Ministero del Trasporto e delle Comunicazioni  
Della Repubblica di Macedonia

Sonja Zlatevska

Rappresentante dell'associazione ISTOK

Valerija Temelkova

Rappresentante dell'associazione MAKAM-TRANS

Semra Ramadani-Alimi

Addetto presso l'Ambasciata della Repubblica  
Di Macedonia

Ha svolto le funzioni di interprete e di traduttore del presente Protocollo la dott.ssa Ance Nanevska.